

che non pensò nemmeno al nome che assumerebbe quale papa. Il mattino seguente, 7 aprile, celebrò tranquillamente la Santa Messa e si recò poi nella cappella Sistina. Siccome era morto Carafa, così il numero degli elettori era di 65. Di questi votarono per il Chigi subito 25 e nell'accesso altri trentanove. Chigi invece diede il suo voto a Sacchetti.¹ Dopo che il conclave era durato 80 giorni, finalmente si era fatta l'elezione. Il nuovo papa in memoria del suo concittadino, il grande Alessandro III, si chiamò Alessandro VII.

In Roma ove Chigi era noto come eccellente segretario di Stato,² come pure in altre città d'Italia la sua elezione venne salutata con gioia, perchè egli era generalmente stimato uomo ugualmente dotto che virtuoso.³ Gran gioia regnò particolarmente in Siena,⁴ dove la famiglia Chigi godeva grande prestigio fin dal dodicesimo secolo.⁵ Il suo stemma mostra sei colline sormontate da una stella, alla quale s'aggiunse la quercia, quando Giulio II accolse nella sua famiglia Agostino Chigi e suo fratello Sigismondo, dopo il loro trasferimento nell'eterna città.⁶

¹ Vedi PALLAVICINO I 248 s. * « En menos de dos dias que se introdujo la platica en el card. Ghisi ha quedado executada su exaltacion ». Lettera del duca di Terranuova a Ferdinando III, in data, Roma, 7 aprile 1655. Archivio di Stato in Vienna.

² Cfr. la * Relazione dell'ambasciatore fiorentino Gabriello Riccardi dell'8 aprile 1655, Archivio di Stato in Firenze; * Avviso del 10 aprile 1655, Archivio segreto pontificio; * Relazione di M. A. Ranucci del 7 aprile 1655, Archivio di Stato in Bologna; * Relazione di Tommaso Suidoni del 7 aprile 1655, Archivio di Stato in Modena. Vedi anche la * Lettera del cardinale A. Cibo al duca di Massa (sopra p. 308, N. 1), Archivio di Stato in Massa.

³ L'ambasciatore d'obbedienza del duca Carlo di Mantova, Francesco Nerli, nella sua * *Relatione della corte di Roma*, caratterizza il Chigi come « soggetto non meno erudito nelle dottrine speculative e legali che adorno di tutti gl'habiti virtuosi per arrivare al primato di s. Chiesa ». Archivio di Stato in Mantova.

⁴ Cfr. *Diario delle cerimonie e feste fatte in Siena nella creazione di Alessandro VII*, Siena 1900. La * Lettera di ringraziamento di Alessandro VII a Siena per l'invio di quattro ambasciatori di felicitazione, in data 16 giugno 1655, nell'Archivio di Stato in Siena, *Cassa della Lupa*. Circa la città d'Alessandria vedi *Riv. stor. di Alessandria XVIII* (1909), circa Perugia: *Lettera d'un perugino con il racconto di allegrezze fatte in Perugia*, Perugia 1655.

⁵ Vedi BUONAFEDE, *I Chigi Augusti*, Venezia 1660; MORONI XIII 76 ss.; NOVAES X 66 ss. Cfr. anche *Materiale inedito nell'archivio del principe Borghese per la storia genealogica della famiglia Chigi*, nel *Bollet. araldico storico genealogico XI*, agosto 1912, 57-60; U. FRITTELLI, *Albero genealogico della nobile famiglia Chigi*, Siena 1922. Vedi inoltre * *Notizie d. famiglia Chigi nel Vat. 8769*, Biblioteca Vaticana. Un * « Discorso sopra la genealogia del presente pontefice Alessandro VII et di tutta la casa Chigi e loro più prossimi parenti » nel *Cod. Cels.* 13, p. 3 s., della Biblioteca di Stoccolma.

⁶ Vedi PASINI FRASSONI, *Armorial des Papes*, Rome 1906, 44. Cfr. TOURNAI 34 s.